WEB
SITE
STORY
di
delfino maria rosso

copertina dell’autore

N© Delfino Maria Rosso - 2025

riproduzione autorizzata per fini non commerciali citando la fonte

delfino maria rosso

WEB SITE STORY

torino - luglio 2025

prefazione

tutto ebbe inizio quando ritornai a casa dal sahara con la mia 4x4 stracarica di giocattoli. raccolti nelle oasi e costruiti, con materiali trovati tra rifiuti, dai tanti ragazzini che elemosinavano, lungo le assolate strade, un qualche *cadeau* o *bonbon*. cosa da sempre poco dignitosa. per non venir meno alle loro richieste però avevo deciso di barattare la lora forza lavoro con quanto di non strettamente necessario avevo con me. più volte l'ho detto e scritto raccontando i miei viaggi. non mi ripeto. al rientro a casa, per una serie di fortuiti avvenimenti, mi sono ritrovai ad essere, per il comune di torino[1], un punto di riferimento sulla cultura ludica nel mondo. è stato lavorando con walter (ferrarotti) [2], giancarlo (perempruner)[3] e, in modo meno stretto, con amilcare (acerbi)[4] che mi venne, allora, l'idea di creare un sito internet dove raccogliere per l'eternità tutti gli aspetti ludici tradizionali della vita quotidiana nelle varie culture del mondo. quando m'invento qualcosa non ho mai avuto il senso della misura. non sono

mai stato un informatico, né un grafico, né un esperto di comunicazione. ma ero (e sono) un ostinato. sarà forse per questo che sono riuscito a ideare e realizzare (soccorso da pazienti amici) alcuni siti. anche di un certo interesse. ed è solo di questi che dirò. dirò poche cose. essenziali nella loro marginalità. in parte fornite e rintracciabili nelle loro *time line* riportate, con dati a volte molto parziali, in *internet archive*[5]. nella sezione web. non dirò invece dei siti rimasti, per motivo o per l'altro, nel cassetto. io arrivavo, sempre allora (anno 1982), dal *commodore 64sx*, dall'*easy script* caricato dal floppy disk 5.25" e, a volte, dal manuale di programmazione in *basic*. tutto mi andava stretto. passai, così, verso la fine degli anni '90, obbligatoriamente al moderno pc sino ad arrivare, dopo alcune esperienze fatte su macchine assemblate in casa, al *compaq presario*. con relativo 3.5" e windows 95. il passaggio avvenne con *gli anni di carta*. ma queste sono notizie inutili. le riporto, però, solo per ricordare a me stesso che le prime bozze del lavoro di classificazione dei giocattoli, con le loro relative note, erano state realizzate con una tecnologia "povera". spesso per giustificarci nella rinuncia al fare portiamo a nostra discolpa il fatto di non possedere mezzi adeguati. in questo caso tecnologici. non è così. se si hanno le idee e si vuole realizzarle lo si può fare. quasi sempre. ma bisogna volerlo. dopo queste poche righe per introdurre l'oggetto in presentazione, non mi resta che iniziare con il riportarlo. in ordine cronologico.

[1]Centro per la Cultura Ludica - istituito dall'Assessorato all'Istruzione del comune di Torino nasce, nel 1988, in una ex scuola di via delle Magnolie (zana Vallette). Trasferito nel 1997 in via Fiesole (quartiere Lucento) e successivamente, nel 2020 con inaugurazione nel maggio 2021, in via Millelire (zona Mirafiori-Sud) dove attualmente si trova. Il progetto è dovuto alla triangolazione tra le idee innovative in campo pedagogico di Walter Ferrarotti[1], la ricerca sul giocattolo "povero" di Giancarlo Preremprunner[2] e l'attività di divulgazione a livello nazionale del CIGI (Comitato Italiano Gioco Infanzia) sotto la presidenza di Amilcare Acerbi[3].
Ulteriori informazioni sono riportate nel due volumi online sul "gioco" consultabili e scaricabili a titolo gratuito:

https://archive.org/details/il-gioco-1-appunti-sparsi_202303
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_IL_GIOCO_1_appunti_sparsi?id=InezEAAAQBAJ&hl=it
https://archive.org/details/il-gioco-2-fogli-imprevisti_202303
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_IL_GIOCO_2_fogli_imprevisti?id=KHezEAAAQBAJ&hl=it

[2] Walter Ferrarotti (1935-2007) - docente, pedagogista e dirigente dei servizi educativi del Comune di Torino dal 1963 al 1998. Ha svolto un'intensa attività di formazione e aggiornamento a livello nazionale ed internazionale.

[3] Giancarlo Perempruner (1940-1995) - ricercatore e raccoglitore di cultura popolare. Dopo aver lavorato per vent'anni all'Olivetti si è trasferito a Torino dove si è affermato come uno dei maggiori esperti nei campi dei giochi tradizionali e giocattoli "poveri". Parte della sua collezione è ora esposta nei Centri per la Cultura Ludica di Torino e Grugliasco.

[4] Amilcare Acerbi (1945-2020) - formatore e pedagogista, co-ideatore del Centro per la Cultura Ludica di Torino e presidente del CIGI (Comitato Italiano per il Gioco Infantile).

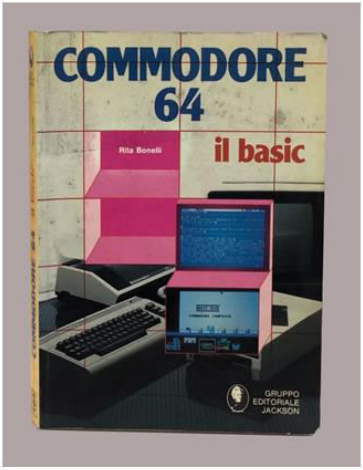
[5] Cfr. **https://web.archive.org/**.

nota

nel testo i singoli siti vengono riportati con il loro titolo, seguito dall'anno di messa online, in alto a destra prima della loro immagine. nella riga successiva l'URL da copiare nella finestra di richiesta per l'accesso alla time line e, sotto, il link diretto.

Microsoft
Windows 95
COMPAQ

commodore
EasyScript 64
commodore


COMMODORE
64
Rita Bonelli
il basic
GRUPPO
EDITORIALE
JACKSON

delfino maria rosso
gli anni di carta

delfino maria rosso
gli anni di carta
presentazione

in gioco nel mondo - 1995

http://ilgioconelmondo.it

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://ilgioconelmondo.it

Con il sempre più rapido sviluppo della comunicazione si va verso una società dalla cultura omologata. Si perdono le proprie radici culturali per rifarsi ad un modello di riferimento che tende all'unicità. Di qui la necessità di creare percorsi della memoria per tramandare ciò che ancora oggi è e domani non sarà più.
Per la standardizzazione dei linguaggi e comportamenti. Non si tratta di aprire nuovi musei ma nuovi spazi dove creatività e manualità, impiegate sino ad oggi per produrre beni di uso quotidiano, ed in questo contesto attinenti al mondo ludico, vengano suggestionate e messe in grado di operare. Non si tratta di un riproporre il passato, ma tentare di salvaguardare le specificità culturali legate allo spazio e al tempo. E questo sito work in progress è stato pensato e realizzato proprio per perseguire queste finalità.
Così e allora:
siete arrivati, volutamente o per caso, in un sito dove vi incontrerete. Ognuno di noi ha imparato a vivere giocando. È per questo che in un qualche appunto, a volte

marginale (ma sono le cose scritte a margine che spesso contano) vi riconoscerete. Sarà come se voi vi guardaste in uno specchio, non so se di Adler o della regina di Biancaneve, che solo voi potete vedere.
A questo punto occorre, però, che voi riprendiate la navigazione secondo rotte che dovrete scegliere sulla base delle indicazioni che vi verranno fornite di volta in volta a partire dalla **home page**.
Devo aggiungere che il **gioco nel mondo** vuole anche essere la proposizione della **Città di Torino** come punto di riferimento su quanto attiene al gioco. Un progetto ambizioso. Qualcuno dirà che l'ambizione. Non è vero. Dipende dall'uso che se ne fa. A volte la sua soddisfazione è l'unica ricompensa per la fatica fatta. E in questa mia fatica ho incontrato molti amici cui sono debitore.
A **Giancarlo Perempruner** devo l'avermi rassicurato nella mia convinzione che la marginalità è l'essenziale.
A **Walter Ferrarotti** devo l'equilibrio delle regole. Là dove manca la colpa è mia e solo mia.
A **Paolo Decarlini** devo l'avermi fatto aprire una finestra nella ragnatela. Quando io avevo ancora 64 K di memoria.
A **Cian Tze Hu** devo, non so più, quanti link, gif e jpeg.
Ad **Andrea Tosino** devo del lei (nonostante io sia infinitamente più vecchio di lui) e almeno 1.000 icone in kByte. L'abilità del navigatore va riconosciuta.
E l'elenco sarebbe ancora così lungo da costringermi a limitarmi nel ringraziare tutti coloro i quali, e sono tanti, mi hanno pazientemente sopportato in questo mio gioco, che è diventato anche un po'; il loro, e che spero diventi almeno un pochino di tutti.
Forse troverete il tutto un po' sconclusionato. Ma tant'è.
Il mondo non è da meno :-)

[*prefazione nell'ultima versione del 2000*]

CENTRO PER LA CULTURA LUDICA

IL GIOCO NEL MONDO

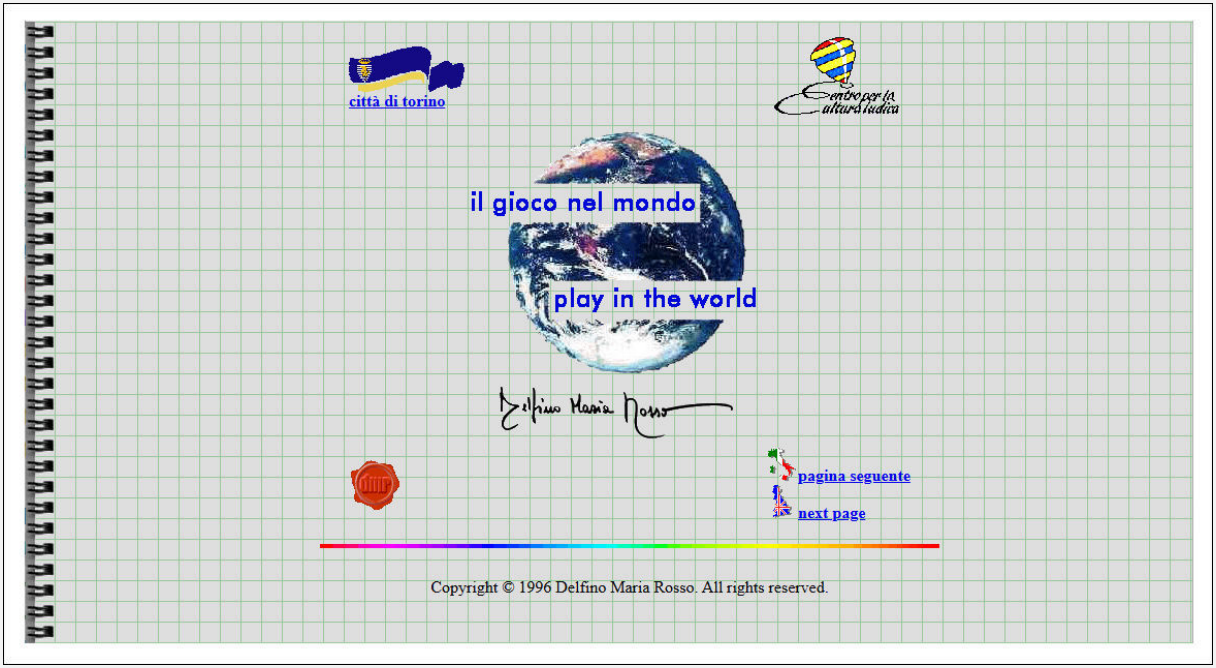
PLAY IN THE WORLD

This page is also available in English language.

Se vuoi continuare la discussione invia una mail

Web Server G&G
- ideazione: Mino Rosso
- collaborazione: Paolo Decarlini
- realizzazione:

[*home - versione 1995 - presentata al salone del libro* (*torino 18-23 maggio*)]



home - versione 1996

[...]

Per ora sappiate che il programma **il gioco nel mondo** è suddiviso in tre parti o, meglio, tre sottoprogrammi:

- **centro per la cultura ludica di torino**
- **l'io nel cassetto**
- **g&g – gioco & giocattolo**

A tali sottoprogrammi potrete accedere attraverso l'**indice**.

[...]

[*dalla presentazione della versione 1996*]

CD-ROM a cura STP
(Servizio Telematico Pubblico) del Comune di Torino
nel 1997 sotto la voce GIOCO

home versione 2003

nonostante il sito fosse ormai strutturato nessuno mi diede una mano nel portare avanti questo progetto. l'idea di raccogliere e archiviare, presso il centro per la cultura ludica di torino, i dati che si sarebbero potuti raccogliere sul gioco nel vivere quotidiano in giro per il mondo tramontò del mondo. sebbene il progetto continuasse ad essere affascinate. non mi restava che l'ideale compagnia di walter (ferrarotti) e giancarlo (perempruner) che mi avevano indirizzato e accompagnato fin dai primi passi su questa strada. ma, come spesso avviene, la lentezza della pubblica amministrazione, sia per burocrazia che per incuria, riportarono il lavoro nel cassetto e, vista la velocità via via crescente con la quale gira il mondo, lì fu costretto a rimanere. di lui resteranno (se resteranno) gli appunti che ho scritto in tante pagine dedicate al gioco. rimando qui alla precedente nota 1. bene. all'inizio di questa avventura ero stato, in cambio della mia forza lavoro (anche se solo intellettuale), ospitato, a titolo gratuito, dal server del comune di torino. poi anche questa agevolazione venne meno. ciò nonostante, decisi di andare avanti con nuovi progetti. decisi di ridurre il campo d'intervento a me stesso. alla mia creatività così nel 2001 misi, sempre con l'aiuto di andrea tosino, e via html, di mettere in internet "gli anni di carta". un lavoraccio. subito lasciato in sospeso sino all'arrivo del soccorso tecnico arrivato con dario (roccati). l'informatico. lo avevo conosciuto, si fa per dire casualmente, prima in osteria e dopo in questioni di lavoro. per improvvisa sintonia sulla sua proposta di utilizzare *full-xml* per la creazione di un sito ripresi in mano la vecchia versione degli anni di carta. tutto questo accadeva mentre le mostre di giocattoli si susseguivano. qui in italia. persino a bordo del *treno verde* di *legambiente*. e anche all'estero. compresi i paesi africani dove, in gran parte, erano nati.

gli anni di carta - 2005

gliannidicarta.it

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://www.gliannidicarta.it

delfino maria rosso

gli anni di carta

*"e se
dei tanti fogli
che ho scritto
ne avessi fatto aquiloni?"*

difficile presentarsi. a volte si corre persino il rischio di farlo male. non ne vale la pena. anche perché le parole che uno scrive, e porta agli altri, sono lì e dicono quel che dicono. non c'è altro da aggiungere.
può essere di una qualche utilità sapere che i frammenti, le poesie, gli scritti e gli altri *lavori* sono inseriti quando e come vengono trovati. di tanto in tanto. forse a caso. senza un disegno definito. gli interventi sono riportati sotto l'anno in cui sono stati realizzati. tra parentesi quadre i dati essenziali della prima pubblicazione. i dettagli in *note* nel menu principale.
aggiungo alcune brevi indicazioni che potrebbero servire a chi si avventura tra queste pagine. che non possono ingiallire.
può accadere che tra i *frammenti* si trovino alcune righe riprese poi in qualche altro testo. succede.
ho riportato racconti, interventi e note che, per un qualche motivo, hanno a che fare con la creatività. ci si può imbattere anche in interventi di poesia visuale che altri definiscono visiva.
sotto *lavori* c'è quanto ho realizzato nel tempo con le parole a volte amiche. altre volte no. in alcuni casi il titolo si riferisce a una pubblicazione o a una precisa raccolta. in *marginalia* ci si può trovare un po' di tutto. quel tutto che a volte è rimasto solo sulla carta. chiuso in un cassetto senza che il tempo gli abbia concesso di uscire.

è possibile ci siano delle imprecisioni. forse sulle date. la cosa è di poca importanza.
nell'impostazione grafica mi sono rifatto al *minimal web designer*, forma di pagina web teorizzata nella convinzione che il messaggio debba essere essenziale.
infine, ringrazio tutti coloro i quali, e sono tanti, hanno reso possibile la realizzazione di questo lavoro.
tutto qui.

torino - febbraio 2000

[*presentazione del sito nella versione 2005*]

home - versione html 2001

delfino maria rosso

gli anni di carta

*"e se
dei tanti fogli
che ho scritto
ne avessi fatto aquiloni?"*

Mappa utenti on line

Login

ok

Ricordati di me

anni

:: presentazione
:: 2013
:: 2012
:: 2011
:: 2010
:: 2009
:: 2008
:: 2007
:: 2006
:: 2005
:: 2004
:: 2003
:: 2002
:: 2001
:: 2000
:: 1999
:: 1998
:: 1997
:: 1996
:: 1995
:: 1994
:: 1993
:: 1992
:: 1991
:: 1990
:: 1989
:: 1988
:: 1987
:: 1986
:: 1985
:: 1984
:: 1983
:: 1982
:: 1981
:: 1980
:: 1979
:: 1978
:: 1977
:: 1976
:: 1975
:: 1973
:: 1970
:: 1968
:: 1967
:: 1966
:: 1964
:: 1960
:: senza data

note

:: autore
:: email
:: link
:: riferimenti

Ricerca

ok

presentazione

aggiornato il

difficile presentarsi. a volte si corre persino il rischio di farlo male. non ne vale la pena. anche perché le parole che uno scrive, e porta agli altri, sono lì e dicono quel che dicono. non c'è altro da aggiungere.
può essere di una qualche utilità sapere che i frammenti, le poesie, gli scritti e gli altri *lavori* sono inseriti quando e come vengono trovati. di tanto in tanto. forse a caso. senza un disegno definito. gli interventi sono riportati sotto l'anno in cui sono stati realizzati. tra parentesi quadre i dati essenziali della prima pubblicazione. i dettagli in *note* nel menù principale.
aggiungo alcune brevi indicazioni che potrebbero servire a chi si avventura tra questa pagine. che non possono ingiallire.
può accadere che tra i *frammenti* si trovino alcune righe riprese poi in qualche altro testo. succede.
ho riportato racconti, interventi e note che, per un qualche motivo, hanno a che fare con la creatività. ci si può imbattere anche in interventi di poesia visuale che altri definiscono visiva.
sotto *lavori* c'è quanto ho realizzato nel tempo con le parole a volte amiche. altre volte no. in alcuni casi il titolo si riferisce a una pubblicazione o a una precisa raccolta.
in *marginalia* ci si può trovare un po' di tutto. quel tutto che a volte è rimasto solo sulla carta. chiuso in un cassetto senza che il tempo gli abbia concesso di uscire.
è possibile ci siano delle imprecisioni. forse sulle date. la cosa è di poca importanza.
nell'impostazione grafica mi sono rifatto al *minimal web designer*, forma di pagina web teorizzata nella convinzione che il messaggio debba essere essenziale.
infine ringrazio tutti coloro i quali, e sono tanti, hanno reso possibile la realizzazione di questo lavoro.
tutto qui.

torino - febbraio 2000

Delfino Maria Rosso

lavori

:: - Ho lasciato la strada vecchia per la nuova - come Cristoforo Colombo -
:: appunti di viaggio
:: eventi-mostre
:: frammenti
:: il dubbio e la certezza
:: il gatto dalle unghie gentili
:: il gioco nel mondo
:: il lione e la gazella
:: il signor x
:: io il piccolo principe
:: la 500 rossa
:: la finestra [corto]
:: lettere a maria
:: marginalia
:: poes?a 1
:: poster
:: storie di cose incontrate
:: storie di graffi
:: svite d'artisti
:: t-shart
:: una storia zuccherata

elenco aggiornamenti

:: data-voce

testi tradotti

:: "هيا "يكس
:: arabo
:: francese
:: inglese
:: olandese
:: tedesco

libri

:: il signor x [finzi editore - tunisi]
:: cazzeggiando - come dove quando [emilogos edizioni]

appendice

:: nota
:: i monaci, la masca e la strega

web partners

delfino maria rosso - gli anni di carta - copyright © 2005 - powered by fullxml

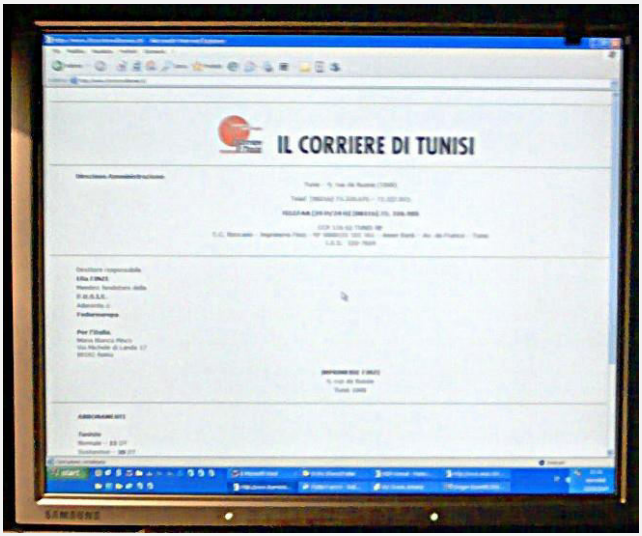
home - versione full-xml 2005

il corriere di tunisi - 2005

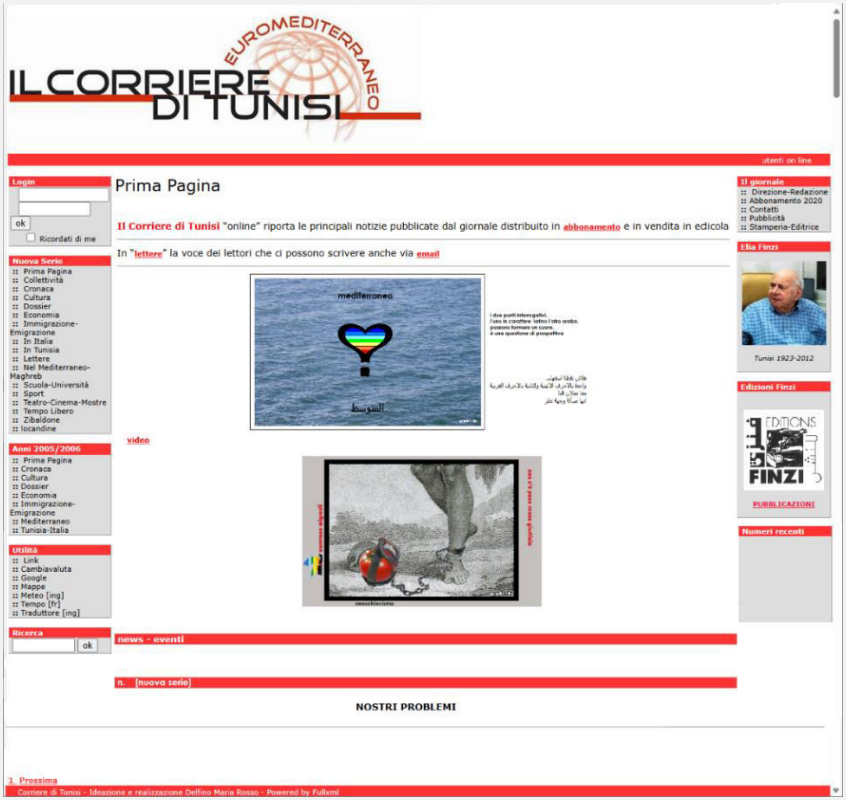
http://www.ilcorriereditunisi.it

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://www.ilcorriereditunisi.it

Nel marzo 1956 esce il n° 1 de "Il Corriere di Tunisi". Nel marzo 2005 "Il Corriere di Tunisi" è in Internet.



prima immagine del giornale online in bozza



sulla rivista, ancora online a causa di alcuni problemi tecnici ma consultabile per il pregresso, sono state scritte diverse pagine. qui i link a due pubblicazioni significative:

https://archive.org/details/rue-de-russie-4_20250124
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_rue_de_russie_4?id=1CBCEQAAQBAJ
https://archive.org/details/pagine-squinternate
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_pagine_squinternate?id=FDFnEQAAQBAJ

slimane mostafa zbiss - 2005

http://www.smzbiss.org 2005

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://www.smzbiss.org

SLIMANE MOSTAFA ZBISS

Le pionnier de l'archéologie en Tunisie

non avevo mai pensato di dover impaginare anche l'arabo. è successo quando al *corriere di tunisi* mi sono trovato a lavorare (anche) con hanene zbiss. una giornalista tunisina che avevo conosciuto alla "scuola mediterranea per gli studi avanzati in scienza e tecnologia dei media nell'ambito di una cooperazione tra l'università di pavia e quella di tunisi". ben presto ci trovammo a condividere parecchie idee. soprattutto in campo politico-sociale. cosa un po' insolita, almeno per allora, in un paese di cultura musulmana. e dalla conoscenza della storia della sua famiglia è nato questo nuovo sito con la pretesa di ricordare alla collettività tunisina, ma non solo, l'opera di un suo importante ricercatore storico. questo il risultato:

Ce site est dédié à la mémoire du grand pionnier de l'archéologie tunisienne Slimane Mustapha Zbiss, décédé le 14 mai 2003. C'est une tentative de rendre hommage à cet éminent chercheur et fervent amoureux de l'histoire et du patrimoine. Il n'est ni un site scientifique ni un site de recherche. C'est juste un témoignage de respect et de reconnaissance pour le grand homme que fut cet archéologue qui a dédié sa vie à la préservation de notre histoire et de notre identité. C'est aussi une invitation pour tout ce qui l'ont connu ou ont travaillé avec lui ou même ceux qui ont pu profité de ses recherches pour participer à ce site ne serait-ce que par un seul témoignage sur leurs expériences avec lui.

SLIMANE MOSTAFA ZBISS

Le pionnier de l'archéologie en Tunisie

Login
ok

S. M. Zbiss
:: Introduction
:: Biographie
:: Documents
:: Album photo

Les origines andalouses
:: Histoire des Andalous en Tunisie
:: Testour: sa ville d'origine

Production
:: Articles
:: Causeries radiophoniques
:: Publications

Rechercher
ok

Introduction

Mise à jour

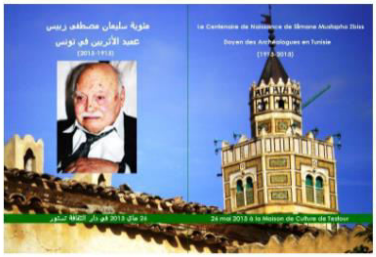
Ce site est dédié à la mémoire du grand pionnier de l'archéologie tunisienne Slimane Mostafa Zbiss, décédé le 14 mai 2003. C'est une tentative de rendre hommage à cet éminent chercheur et fervent amoureux de l'histoire et du patrimoine. Il n'est ni un site scientifique ni un site de recherche. C'est juste un témoignage de respect et de reconnaissance au grand homme que fut cet archéologue qui a dédié sa vie à la préservation de notre histoire et de notre identité.
C'est aussi une invitation à tous ceux qui l'ont connu, ou qui ont travaillé avec lui, ou même ceux qui ont pu profiter de ses recherches, à participer à ce site, ne serait-ce que par un témoignage sur leurs expèriences avec lui.

Hanene Zbiss

Tunis - Avril 2005

Contactez-nous sur l'adresse email: **hzbiss@gmail.com**

Hommage rendu a Slimane Mostafa Zbiss aux Archives Nationales de Tunis [2019]



CENTENAIRE DE MOSTAFA ZBISS

Hommage
:: - Centenaire de Slimane Mostafa Zbiss -
:: - Centanaire - Interventions
:: - Centenaire - Photos
:: - Centenaire - Presse
:: -Articles de presse-
:: -Cérémonies et commémorations-
:: -Publications-
:: -Témoignages-
:: -Troisième anniversaire du décès de S.M.Z et présentation officielle du siteweb
:: .Photos de la cérémonie du 14-Mai-2006
:: Hommage rendu a Slimane Mostafa Zbiss aux Archives Nationales de Tunis [2019]

Contact
:: Email
:: Link

News
A partir ce de cette semaine vous pouvez lire régulièrement dans la rubrique **"Articles"** les articles scientifiques de Slimane Mostapha Zbiss en français et en arabe. Ils seront ajoutés au fur et à mesure

copyright © 2005 - slimane mostafa zbiss - par hanene zbiss - réalisation graphique delfino maria rosso - powered by fullxml

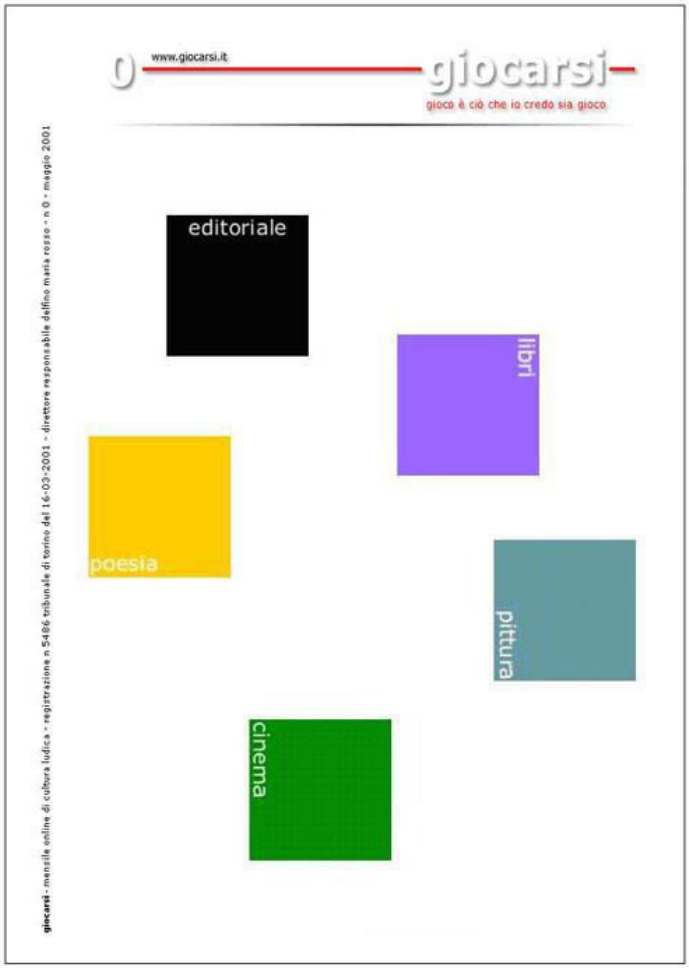
giocarsi - 2005

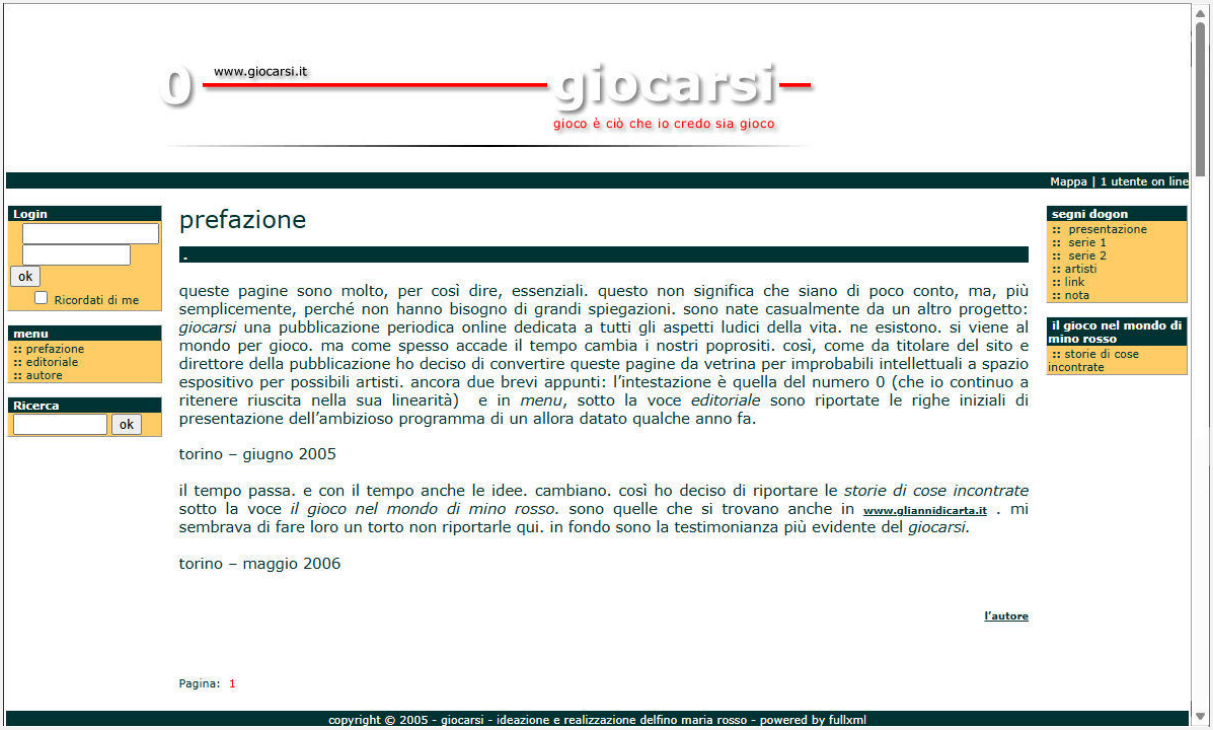
http://www.giocarsi.it/

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://www.giocarsi.it/

queste pagine sono molto, per così dire, essenziali. questo non significa che siano di poco conto, ma, più semplicemente, perché non hanno bisogno di grandi spiegazioni. sono nate casualmente da un altro progetto: *giocarsi* una pubblicazione periodica online dedicata a tutti gli aspetti ludici della vita. ne esistono. si viene al mondo per gioco. ma come spesso accade il tempo cambia i nostri propositi. così, come da titolare del sito e direttore della pubblicazione ho deciso di convertire queste pagine da vetrina per improbabili intellettuali a spazio espositivo per possibili artisti. ancora due brevi appunti: l'intestazione è quella del numero 0 (che io continuo a ritenere riuscita nella sua linearità) e in *menu*, sotto la voce *editoriale* sono riportate le righe iniziali di presentazione dell'ambizioso programma di un allora datato qualche anno fa.
torino - giugno 2005
il tempo passa. e con il tempo anche le idee. cambiano. così ho deciso di riportare le *storie di cose incontrate* sotto la voce *il gioco nel mondo di mino rosso*. sono quelle che si trovano anche in **www.gliannidicarta.it**. mi sembrava di fare loro un torto non riportarle qui. in fondo sono la testimonianza più evidente del *giocarsi*.
torino - maggio 2006
[*presentazione in home*]

a soccorrermi in questo mio nuovo tentativo di catalogare la cultura ludica, prima che venga omologata dalla mondializzazione, c'è stato l'improvviso ricordo di aver registrato, in data 16 gennaio 2001 presso il tribunale di torino, la testata del "mensile in rete di cultura ludica" online "giocarsi". registrazione n. 5486.





www.giocarsi.it

giocarsi

gioco è ciò che io credo sia gioco

Mappa | 1 utente on line

Login

ok

Ricordati di me

menu

:: prefazione
:: editoriale
:: autore

Ricerca

ok

prefazione

.

queste pagine sono molto, per così dire, essenziali. questo non significa che siano di poco conto, ma, più semplicemente, perché non hanno bisogno di grandi spiegazioni. sono nate casualmente da un altro progetto: *giocarsi* una pubblicazione periodica online dedicata a tutti gli aspetti ludici della vita. ne esistono. si viene al mondo per gioco. ma come spesso accade il tempo cambia i nostri poprositi. così, come da titolare del sito e direttore della pubblicazione ho deciso di convertire queste pagine da vetrina per improbabili intellettuali a spazio espositivo per possibili artisti. ancora due brevi appunti: l'intestazione è quella del numero 0 (che io continuo a ritenere riuscita nella sua linearità) e in *menu*, sotto la voce *editoriale* sono riportate le righe iniziali di presentazione dell'ambizioso programma di un allora datato qualche anno fa.

torino – giugno 2005

il tempo passa. e con il tempo anche le idee. cambiano. così ho deciso di riportare le *storie di cose incontrate* sotto la voce *il gioco nel mondo di mino rosso*. sono quelle che si trovano anche in www.gliannidicarta.it . mi sembrava di fare loro un torto non riportarle qui. in fondo sono la testimonianza più evidente del *giocarsi*.

torino – maggio 2006

l'autore

Pagina: 1

segni dogon

:: presentazione
:: serie 1
:: serie 2
:: artisti
:: link
:: nota

il gioco nel mondo di mino rosso

:: storie di cose incontrate

copyright © 2005 - giocarsi - ideazione e realizzazione delfino maria rosso - powered by fullxml

anche questo progetto, come i precedenti, pareva non coinvolgere altri ricercatori. forse perché non sorretto da apprezzabili fondi. come sempre non potevo rinunciare. non mi restava che accollarmi le spese del provider, di connessione ad internet e quelle per l'acquisto di qualche cianfrusaglia hardware e/o software per metterlo online. fedele al sessantottesco che è in me regalo sempre tutto ciò che appartiene al mondo della mia creatività. tra i tanti file nel mio hd trovavo quanto, con paziente lavoro di copia/incolla, mettevo online durante l'inutile attesa di gratuiti contributi teorici esterni che non arrivavano. non arrivarono. ancora una volta dovevo prendere atto di aver sopravvalutato le mie forze nel generale disinteresse.

il foglio - 2006

http://www.ilfoglio.info/

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://www.ilfoglio.info/

il foglio online riporta solo l'editoriale, l'indice del numero e alcuni articoli del giornale distribuito in abbonamento.

il foglio *ISSN 03993-7380*

mensile di alcuni cristiani torinesi
responsabile per legge: Delfino M. Rosso
direttore: Antonello Ronca
redazione: c/o Coordinamento Comitati Quartiere
10128 Torino, via Assietta 13/A

"il foglio" è il resoconto mensile dell'attività culturale e informativa compiuta e promossa dal gruppo redazionale. Viene inviato a chi lo richiede e partecipa alle spese di stampa e di spedizione, che sono attualmente di € 25.00 annuali per una copia di ogni numero. I redattori e i collaboratori non sono retribuiti.

Il gruppo de "il foglio" è composto da:
Claudio Belloni, Aldo Bodrato, Simona Borello, Alberto Bosi, Fausto Caffarelli, Stefano Casadio, Massimiliano Fortuna, Elisa Lurgo, Luigi Cesare Maletto, Clementina Mazzucco, Dario Oitana, Angelo Papuzza, Mauro Pedrazzoli, Enrico Peyretti, Pier Luigi Quaregna, Antonello Ronca, Delfino M. Rosso.

Interventi, contributi, e commenti sono graditi, e pubblicabili a giudizio della redazione.

Gli scritti vanno contenuti al massimo in due cartelle.

Recensioni e riproduzioni sono autorizzate, citando la fonte.

Registrazione n. 2136 del Tribunale di Torino del 4-2-1971 – P. Iva 03625650019

barberìa ensemble - 2006

http://www.barberiaensemble.it

https://web.archive.org/web/20250000000000*/http://www.barberiaensemble.it

barberìa ensemble

un sito sulla musica mi mancava. sulla mia musica. non sono un musicista. la mia musica è quella che avevo presentato alla gam (galleria d'arte moderna) di torino nel 1970. o in diversi teatri sotto forma di musica di scena. o altro. sta di fatto che l'idea di costruire uno strumento musicale tradizionale che suonasse da remoto mi aveva perdutamente affascinato. mi era arrivata all'improvviso, ma qualche anno dopo, a quando ero stato ad algeri per restaurare l'organo di *notre dame d'afrique*. c'ero stato come semplice operaio dopo aver messo nei guai l'amico franco (faia), lui sì organaro. c'ero riuscito attraverso un altro amico, piero (ardizzone), dell'istituto italiano di cultura. un lavoro non retribuito. ma ridare voce al passato mi pareva cosa buona e giusta, ma persino meritoria. non sto qui a riportare i dettagli dell'operazione. in nota lascio il link dove trovarli. vabbè. mi pareva, allora, che la sua realizzazione meritasse una messa online attraverso un sito dedicato. venne realizzato seguendo passo dopo passo tutte le fasi costruttive. non so, ora, quanto *barberìa ensemble* possa interessare. resta il fatto che quel sito e il successivo libro testimoniano il tentativo di connettere passato e futuro (di quagli anni) dello strumento musicale.

https://archive.org/details/il-gioco-1-appunti-sparsi_202303/page/n207/mode/2up?q=organo+algeri
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_IL_GIOCO_1_appunti_sparsi?id=InezEAAAQBAJ&hl=it

viene riportata integralmente la presentazione in home per una migliore lettura

barberìa ensemble non è una novità. Già verso l'anno 1.000 venivano impiegati organi a canne dalle dimensioni molto contenute e che disponevano di un numero di canne necessariamente limitato. Erano gli organi *portativi* (venivano portati "a tracolla") e i *positivi* (che venivano appoggiati su di un ripiano). Ma è nel 1703 che *Giovanni Barberi da Modena* inventa l'organo meccanico dove l'esecutore era sostituito da un meccanismo automatico. Nasceva così l'*organetto* detto *di Barberìa* dal nome del suo costruttore. Questo strumento, che sopravvive ancora oggi ai margini della cultura musicale, nel Rinascimento e soprattutto nel Barocco fu il vanto dei palazzi nobiliari, a tal punto che furono commissionati brani a importanti artisti. Nella versione più corrente è costituito da una cassa rettangolare di dimensioni variabili che contiene, oltre al mantice e alle canne, un cilindro munito di punte metalliche, ciascuna delle quali, girando la manovella dello strumento, apre una

valvola corrispondente a una determinata canna producendo il suono. Solitamente veniva montato su un carretto e trainato a mano o da un cavallo. Nell'Ottocento, dopo essere stato molto in voga in vari paesi europei, è poi andato quasi scomparendo. Da ricordare che gli organi a rullo più recenti sono alimentati o convertiti a elettricità. Basandosi sugli stessi principi vennero successivamente realizzati strumenti musicali molto più completi degli organi di *Barberia*: i grandi *orchestrion* (questo era il loro nome) in grado di suonare contemporaneamente gli strumenti musicali più disparati, dall'organo allo xilofono, alla batteria completa di nacchere, piatti e campanelli non soggetti a dinamica o a gradazioni prefissate.
Dopo questa quasi introduzione storica ecco il processo che ha portato a **barberìa ensemble** strumento che si configura più come un moderno *orchestrion* informatizzato che *organetto di Barberìa*.
L'idea iniziale è stata quella di realizzare un organo a canne (61 note corrispondenti all'ottava 4' successivamente espanse con 12 canne di bordone in legno da 8'), di dimensioni contenute per un eventuale trasporto in piccoli e medi spazi di rappresentazioni musicali (organo positivo), per ottenere un *suono reale* in quanto prodotto dallo strumento stesso. Il che significa riproporre il *limite* tecnologico dello strumento tradizionale che probabilmente ne aumentava la comunicazione estetica con il suo *errore*. Alla tradizionale fattura dell'organo con distribuzione pneumatica dell'aria dal somiere alle canne e comandi elettrici alle singole valvole per l'immissione alle canne è stato aggiunto un controllo *midi* che permette di inviare file che contengono il segnale di comando. L'impiego di una tastiera (sia *master* che dotata di *expander* interno) può comandare direttamente il suono ma questo può essere anche gestito da un *file midi* esterno inviato via cavo. Molti file sono già disponibili in siti internet dedicati, altri possono essere creati con sistemi di registrazione. Si è pensato poi di sostituire il cavo con un sistema di trasmissione dati *wireless* ottenendo così un ulteriore svincolo fisico dalla parte di generazione del suono e il suo comando. Facendo ricorso alle più avanzate tecnologie lo stesso sistema *wireless* è impiegato per l'utilizzo via internet (con *protocollo RTP*) da una tastiera remota che

può così suonare in tempo reale l'organo a canne che si trova in tutt'altro spazio. Certamente questa soluzione ha dei limiti (per *ritardo* e *latenza*) non superabili con l'odierna tecnologia ma consente di suonare lo strumento in esecuzione reale anche a grandi distanze e in più luoghi connessi all'indirizzo dell'esecutore. Offre inoltre la possibilità di eseguire più partiture contemporaneamente, cosa che permette di realizzare più voci contemporaneamente. Potrebbe così ritenersi una estensione della manualità dell'esecutore. La versione realizzata nel mese di agosto 2006 come prototipo e contrassegnata con il numero 0, è stata dotata di altre possibilità di espressioni musicali quali: strumenti percussivi (es: tamburi), etici (es: *rainstick* [bastone della pioggia]), della tradizione organaria (es: *nightingall* [uccelliera], zimbelstern [campanelli]). È stato inoltre inserito un impianto voce (trasmissione *wireless*) e di amplificazione, con effetti sonori, di media potenza con uscita su casse integrate. Per facilitare la comprensione dei tempi di attacco delle singole funzioni si è provveduto alla loro visualizzazione con *led* dedicati. Di qui la doppia funzione di utilizzo, vale a dire strumento musicale suonato a distanza e strumento autonomo utilizzato come *base reale* (suoni non sintetizzati) sul quale eseguire brani di teatro da camera.
Quali siano le ricadute sul piano estetico-musicale difficile dirlo. Ed è questo forse l'aspetto più interessante da analizzare. Resta il fatto che esiste la possibilità di farsi ascoltare in tempo *quasi* reale in tutto il mondo con la riproposizione del *limite* strumentale originario. Informatizzato. Naturalmente.

Questa la scheda del nuovo strumento musicale:

barberìa ensemble
0 torino 08-06

- ideazione e realizzazione - delfino maria rosso
- consulenza organaria - franco faia
- meccanica del legno - gianni mangini
- elettronica - dario roccati

Torino - agosto 2006 Delfino Maria Rosso

poiché nella *time line* citata non sono attive tutte le funzionalità, le informazioni che erano presenti del sito sono state riprese nella redazione di un libro dallo stesso titolo pubblicato e messo online nel dicembre 2022 che riporta anche gli aggiornamenti successivi.

https://archive.org/details/barberia-ensemble
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_barber%C3%ACa_ensemble?id=NHqzEAAAQBAJ&hl=it

la 500 rossa - 2009

http://www.la500rossa.it

LA 500 ROSSA

nonostante per questo sito io abbia lavorato parecchio, non ne è rimasta traccia apprezzabile online. sarà perché seguito dalla pubblicazione su carta stampata del libro[1]. non mi resta, quindi, che ricostruirlo parzialmente con i dati ancora presenti nel mio hd.

per una più facile lettura viene riportata la presentazione:

io non so se raccontare questa storia abbia un senso. so che lo farò. lo sto già facendo. non conosco nemmeno il motivo che mi costringe ad aprire queste pagine. forse sono tanti. forse poco importanti. non lo so. l'importante è invece che un qualche naufrago nella smisurata rete trovi un qualsiasi motivo per condividere nel presente almeno uno spicchio di creatività tra passato e futuro. è come scrivere oggi con un vecchio alfabeto che ricorda il *futurismo* passato. non si vive né di nostalgie né di sogni. ma di realtà presente che aggettiverei con serena. per questo all'inizio dicevo che non so se abbia un senso raccontare questa storia. ma se proprio devo dargliene uno allora vorrei che questo lavoro diventasse un pretesto per liberare la nostra fantasia tra le pieghe di una quotidianità che ci va sempre più stretta. sì, è vero. sembrano parole di un presuntuoso. ma io lo sono.

torino - 2009

ricostruzione sulla base di alcuni dati archiviati in locale

[1] delfino maria rosso - la 500 rossa - Edition Finzi - Tunis 2009
Il libro si trova anche online, a titolo gratuito, agli indirizzi riportati

https://archive.org/details/la-500-rossa_202303
https://play.google.com/store/books/details/Delfino_Maria_Rosso_la_500_rossa?id=bHqzEAAAQBAJ

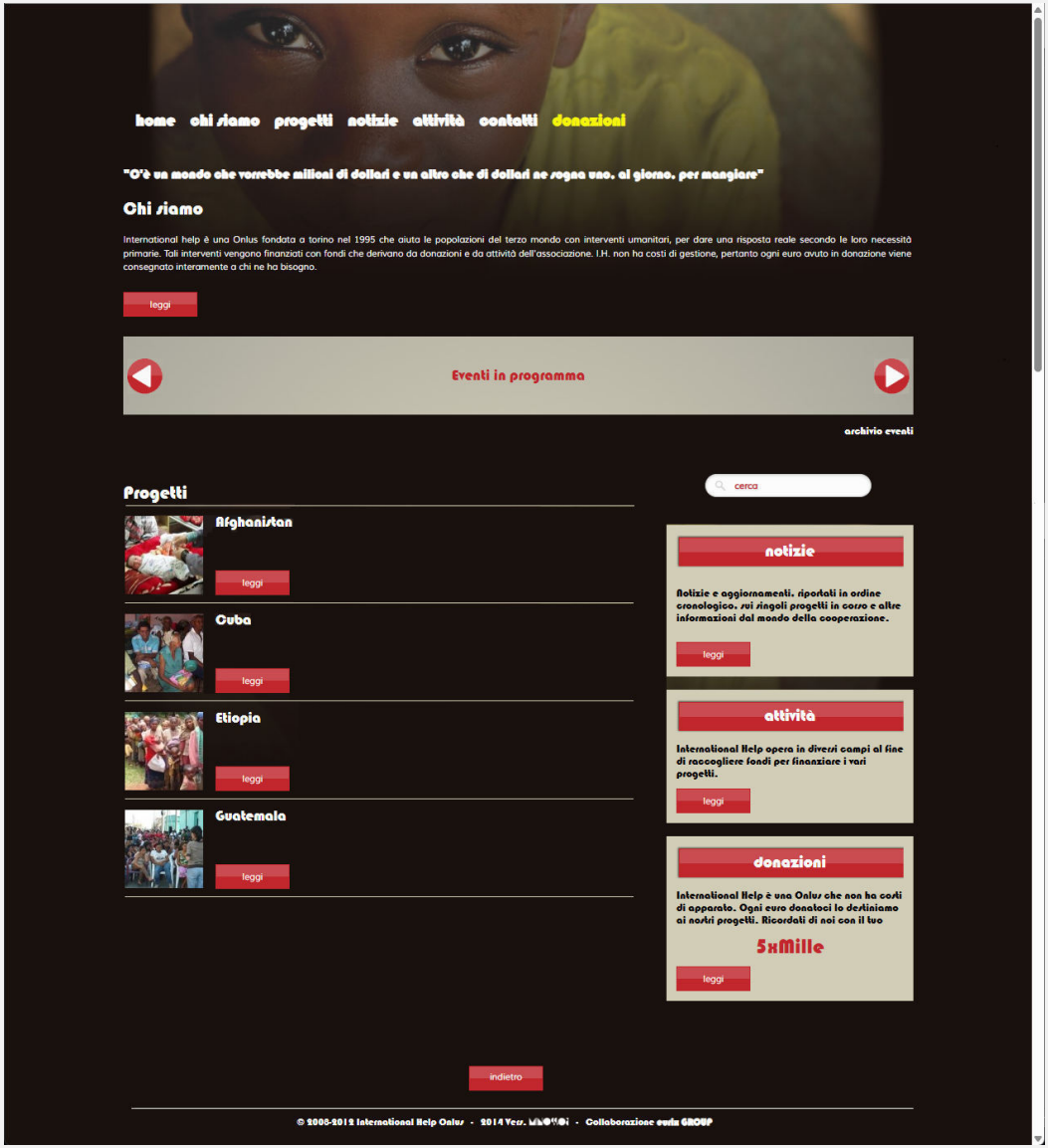
international help onlus - 2014

http://www.internationalhelp.it

https://web.archive.org/web/20140703200420/http://www.internationalhelp.it/

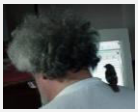
capita di sentirsi in dovere di contribuire in qualche modo al doveroso aiuto che dovrebbe essere dato a quel *mondo che non vorrebbe possedere un milione di dollari ma che ne sogna solo uno al giorno per mangiare*. è per questo motivo che nel 2010 mi ritrovavo con gli amici di international help[1]. una piccola associazione ma proprio per questo a me più vicina che non le grandi strutture di volontariato. allergia che mi porto dietro da sempre. poco dopo iniziavo a lavorare per loro come grafico anche se tecnicamente non lo sono. arrivavo (arrivo) però dal mondo della creatività. quella ad esempio della poesia visiva. così locandine e pieghevoli diventarono subito di mia competenza. nel 2014, ritenendo ormai vecchio il sito in internet dell'associazione, mi proposi per il rinnovamento. a zero euro. chiesi aiuto ad eurix group che, per consolidata amicizia, mi mise a disposizione ufficio e giuseppe (ceraulo), un tecnico informatico che, padroneggiando *wordpress*, riusciva a dare forma alle mie idee, per così dire, estetiche. dopo un mese, il nuovo sito era online.

[1] International Help è una onlus fondata a Torino nel 1995 con lo scopo di sostenere rapidamente e in maniera non episodica situazioni di difficoltà nei Paesi con gravi problemi.
I.H., pur collaborando spesso con enti religiosi, è un'associazione assolutamente laica. Non sono previsti costi di apparato. Viaggi aerei, soggiorni ecc. sono a carico dei militanti. Gli uffici di I.H. sono le nostre case. Ogni euro a noi donato viene recapitato a chi ne ha bisogno.
L'associazione ricava le sue risorse, oltre che dalle donazioni dei sostenitori, dalla creazione di eventi culturali, musicali, enogastronomici, da pubblicazioni editoriali e produzioni cinematografiche.



home - © 2008-2012 International Help Onlus - 2014 Vers. minorosso

l'autore



sono mino rosso anche se il mio vero nome è delfino maria rosso. sono nato nel mese di febbraio. il 18 di un anno qualsiasi. a torino. dove vivo e lavoro come giornalista. anche. tutto qui. non amo raccontarmi più di tanto. che non è poco. lo trovo inutile. e a volte persino noioso. ma per chi è curioso mi metto in gioco con alcuni link. ma non esclusivamente. mi si può comunque incontrare ad un qualche indirizzo email.

WWW.COMUNE.TORINO.IT
Sito Internet in versione ridotta per CD-ROM
Distribuzione gratuita
Per Microsoft Windows 95

torino - 2025